

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00042 del 27/06/2019

Proposta n. 11254 del 25/06/2019

Oggetto:

"Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico della frana per colamento lento in Belmonte Castello località Spetina (FR). Affidamento del Servizio di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione. - Determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016.

Oggetto: "Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico della frana per colamento lento in Belmonte Castello località Spetina (FR). Affidamento del Servizio di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione. - Determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n°9 fog. 164;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T 00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016, con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Wanda D’Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l’apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell’Ing. Wanda D’Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” aperta presso la Banca d’Italia;

CONSIDERATO che:

- che nell’Allegato 1 di cui all’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l’intervento denominato "Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico della frana per colamento lento in Belmonte Castello località Spetina (FR)";
- che per l’intervento denominato "Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico della frana per colamento lento in Belmonte Castello località Spetina (FR)" con Determinazione n. H00096 del 17/11/2017 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Geom. Luigi Fiori;

VISTO il contratto di servizio all’ing. Franco Tambara per l’incarico di redazione degli elaborati progettuali e specialistici di dettaglio, nello specifico relazione di indagine geotecnica, indagine sismica, relazione generale e specialistica del progetto esecutivo rep. n. 16111 del 18/03/2013;

VISTI:

- l’art.90 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, il quale recita: *“Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l’impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all’affidamento dell’incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione”*
- l’art.91 comma 1 del D.Lgs. 81/2008, il quale recita: *“Durante la progettazione dell’opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:*
 - a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all’articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell’allegato XV;*
 - b) predispone un fascicolo adattato alle caratteristiche dell’opera, i cui contenuti sono definiti all’allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai*

rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1.

- l'art.98 del D. Lgs. 81/2008, concernente "Requisiti professionali del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori";

CONSIDERATO che:

- per la redazione del progetto esecutivo è necessario nominare il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione;
- non è stato possibile affidare detto incarico a dipendenti regionali per carenza del requisito di cui all'art. 98, comma 2, del D. Lgs. 81/2008;
- si rende pertanto necessario ed urgente procedere all'affidamento a soggetti esterni;

VERIFICATO che l'importo del servizio da porre a base di gara, ai sensi del Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D. Lgs. 50/2016", è pari ad € 7.403,88 oltre Cassa di Previdenza ed IVA;

VISTI i seguenti articoli del citato D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50:

- l'art. 31 comma 8, il quale recita: "Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a).";
- l'art. 36 comma 2, il quale alla lettera a) recita: "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta";
- l'art. 32 comma 2, il quale recita: "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.";

VISTE:

- le Linee Guida n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", aggiornate con la deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 138 del 21/02/2018;
- le Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate con la deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 206 del 01/03/2018;

VISTI lo schema di “Avviso esplorativo per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse”, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO che:

- l’Avviso persegue fini di economicità, efficacia, tempestività, pubblicità, imparzialità, trasparenza delle fasi di affidamento del servizio e buon andamento della pubblica amministrazione nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 50/2016;
- l’Avviso, da pubblicare sul sito istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” e nella sezione “Bandi e Avvisi” sotto l’argomento “Ambiente” del medesimo sito è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse, non è indetta alcuna procedura concorsuale, e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi;
- la presentazione di manifestazioni di interesse ha il solo scopo di comunicare la disponibilità ad essere selezionati, al fine di individuare una rosa di operatori economici dalla quale individuare il soggetto cui inviare richiesta di offerta;
- la ricezione delle manifestazioni di interesse non comporta alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati, né determina l’insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura;
- la Stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere o di sospendere o modificare i termini e le condizioni della procedura in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a risarcimento o indennizzi, salvo a richiesta la restituzione della documentazione già presentata;

RITENUTO opportuno avviare la procedura per l’affidamento del servizio in oggetto e approvare lo schema di “Avviso esplorativo per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse”, lo schema di domanda e lo schema di dichiarazione sostitutiva;

DETERMINA

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di avviare la procedura, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 31, comma 8, e di cui all’art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, per l’affidamento del servizio di “Coordinatore della sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione relativamente al progetto denominato “Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico della frana per colamento lento in Belmonte Castello località Spetina (FR)”,
2. di approvare lo schema di “Avviso esplorativo per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse”, lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A), che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
4. di disporre la pubblicazione dell’avviso per 15 (quindici) giorni consecutivi sul sito istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” e nella sezione “Bandi e Avvisi” e sotto l’argomento “Ambiente” del medesimo sito.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D’Ercole